

3. UTENTI PRIVATI E PICCOLI AUTOTRASPORTATORI

3.1 Uso e mezzo prevalente

Le Tavole 1a e 1b riportano le stime relative alle domande della Sezione 1 sull'uso e il mezzo prevalente per le quali è interessante fare un confronto fra gli utenti privati e i piccoli autotrasportatori e tra strade regionali. Le percentuali di uso non variano di molto fra privati e autotrasportatori mentre si riscontrano maggiori differenze tra le tre strade regionali. In merito alla percorrenza della strada negli ultimi 30 giorni si è provveduto a raggruppare il numero di volte in due classi: fino a 12 volte e più di 12 volte rispettivamente con "utenti occasionali" e "utenti sistematici". In particolare, l'82,7% degli utenti privati e il 73,7% degli autotrasportatori effettua un uso occasionale delle strade regionali, mentre il 17,3% dei primi e il 26,3% dei secondi ne fa un uso sistematico. Tuttavia le percentuali variano da strada a strada soprattutto per quanto riguarda gli autotrasportatori passando da un uso meno frequente nell'85,5% degli utenti per il tratto Volterra - Cecina (S. R. 68 di Val di Cecina), al 76,0% per il tratto Vernio - Prato (S. R. 325 di Val di Setta e Val Bisenzio), al 65,1% per il tratto Poggibonsi - Empoli (S. R. 429 di Val d'Elsa) quindi la S. R. 429 è, fra le tre, la strada percorsa da un'utenza più "sistematica" delle altre due.

Per quanto riguarda il tratto percorso, più del 50% dei privati e addirittura il 65% degli autotrasportatori percorrono l'intero tratto. Questa percentuale è diversa da strada a strada: 62,1% e 80,6% per la S. R. 68, 56,2% e 61,0% per la S. R. 325, 48,5% e 63,7% per la S. R. 429 rispettivamente per utenti privati e autotrasportatori.

In particolare, a coloro che percorrono solo una parte del tratto considerato, è stato chiesto quanti chilometri mediamente sono lunghi i tratti percorsi. Mediamente la lunghezza nelle tre strade del tratto percorso è per circa il 43% sia degli utenti privati che degli autotrasportatori, compresa tra gli 11 e i 20 chilometri; inoltre gli utenti privati percorrono per il 31,5% da 0 a 10 chilometri e per il 21% oltre i 20 chilometri, mentre i piccoli autotrasportatori percorrono per il 28,3% da 0 a 10 chilometri e per il 26,4% oltre i 20 chilometri.

Per gli autotrasportatori si può osservare che il 48,1% ha percorso la strada con il camion e il 38,8% con l'auto, mentre per gli utenti privati l'auto è il mezzo utilizzato per il 92,7%.

L'ultimo quesito della prima sezione riguarda il motivo prevalente di percorrenza della strada. Si può notare come gli autotrasportatori abbiano come motivo prevalente - per percorrere la strada - il lavoro per il 70% e il tempo libero per circa il 30%, contro il 23,6% e il 63,6% rispettivamente per lavoro e tempo libero degli utenti privati. Vi sono differenze di rilievo fra strade regionali: la S. R. 325 e la S. R. 429 mostrano percentuali più elevate per il motivo lavoro interessando tratti caratterizzati dalla presenza di aree industriali, mentre la S. R. 68 registra una percentuale più alta di

percorrenza per il tempo libero. Questo dato è spiegato dal fatto che da Volterra, situata al centro del triangolo Firenze - Siena - Pisa, si raggiunge con pochi chilometri il mare.

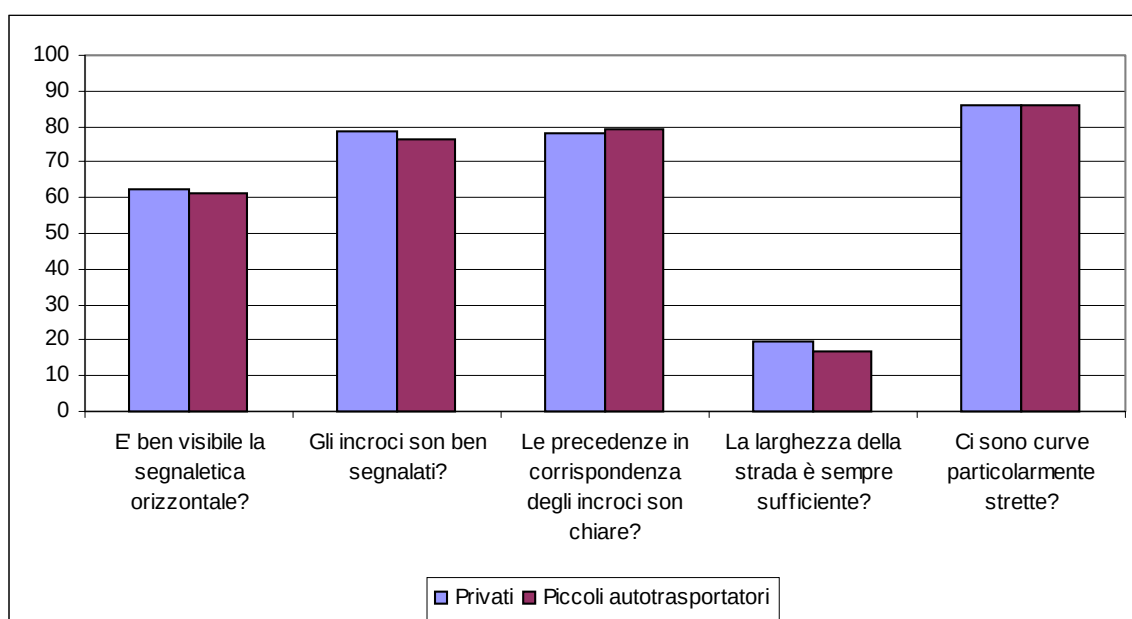
3.2 Percezione dello stato della strada

Le Tavole 2a e 2b riportano le distribuzioni percentuali relative ai giudizi della Sezione 2 sulla percezione dello stato della strada che risultano abbastanza simili per gli utenti privati e per gli autotrasportatori. Alcune differenze emergono nella distribuzione fra le tre strade regionali.

Se si esaminano i dati sul giudizio del fondo stradale, si osserva che prevale un giudizio sufficiente per la S. R. 325 (più del 50%) e un giudizio scadente per la S. R. 429 (intorno al 40%) espresso sia dagli utenti privati che dagli autotrasportatori, mentre per la S. R. 68 il giudizio prevalente è scadente per gli utenti privati (37,4%) e sufficiente per gli autotrasportatori (42,9%). I due principali motivi di insoddisfazione, di coloro che hanno espresso un giudizio scadente o pessimo, risultano la presenza di buche e di sconnessioni. I giudizi sono molto simili fra utenti privati e autotrasportatori con al primo posto la presenza di sconnessioni per le strade regionali 68 e 429, mentre per la S. R. 325 prevale il motivo della presenza di buche.

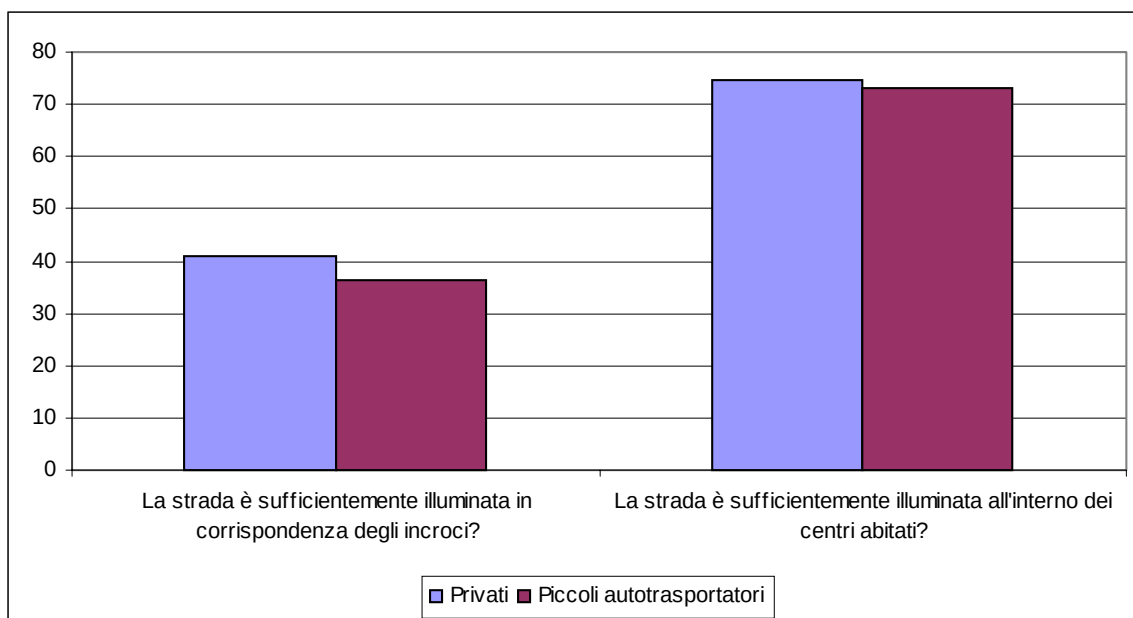
Per quanto riguarda la visibilità della segnaletica orizzontale (striscia di mezzzeria, strisce pedonali, segnali di stop), la segnalazione degli incroci, le precedenza in corrispondenza degli incroci i giudizi sono positivi per più del 60% per le tre strade regionali considerate. Come si osserva dal grafico 1, giudizi negativi emergono sulla larghezza della strada (intorno all'80%), che non sempre consente lo scambio in sicurezza dei due veicoli.

Grafico 1 - % di giudizi positivi su alcuni aspetti dello stato della strada



Relativamente all'illuminazione della strada in corrispondenza degli incroci e all'interno dei centri abitati il giudizio - concorde da parte degli utenti privati e degli autotrasportatori - è negativo per il primo aspetto e positivo per il secondo (grafico 2). In particolare, la scarsa illuminazione in corrispondenza degli incroci risulta più elevata per la S. R. 68.

Grafico 2 - Distribuzione del giudizio positivo sull'illuminazione delle strade



3.3 Percezione del traffico, velocità e sicurezza

Le Tavole 3a e 3b mostrano le distribuzioni percentuali sulla percezione del traffico, della velocità e della sicurezza distintamente per utenti privati e autotrasportatori.

L'82% degli autotrasportatori e una percentuale un po' più bassa (77,4%) degli utenti privati rileva la presenza di zone pericolose lungo i tratti considerati. In particolare, per la S. R. 68 di Val di Cecina il 20% degli autotrasportatori e il 10% degli utenti privati segnala pericoloso l'intero tratto Volterra - Cecina, la pericolosità sembra concentrata nel tratto iniziale Volterra - Saline e nei numerosi tornanti che conducono alla città di Volterra. Nel tratto Vernio - Prato, per la S. R. 325 di Val di Setta e Val Bisenzio, è segnalata particolarmente pericolosa la curva della Madonna della Tosse che si colloca al primo posto con il 25,2% espresso dagli autotrasportatori e circa il 14% degli utenti privati. Infine, per la S. R. 429 di Val d'Elsa maggiore preoccupazione sembra emergere per l'intero tratto Poggibonsi - Empoli e in modo particolare sul tratto iniziale fino a Certaldo.

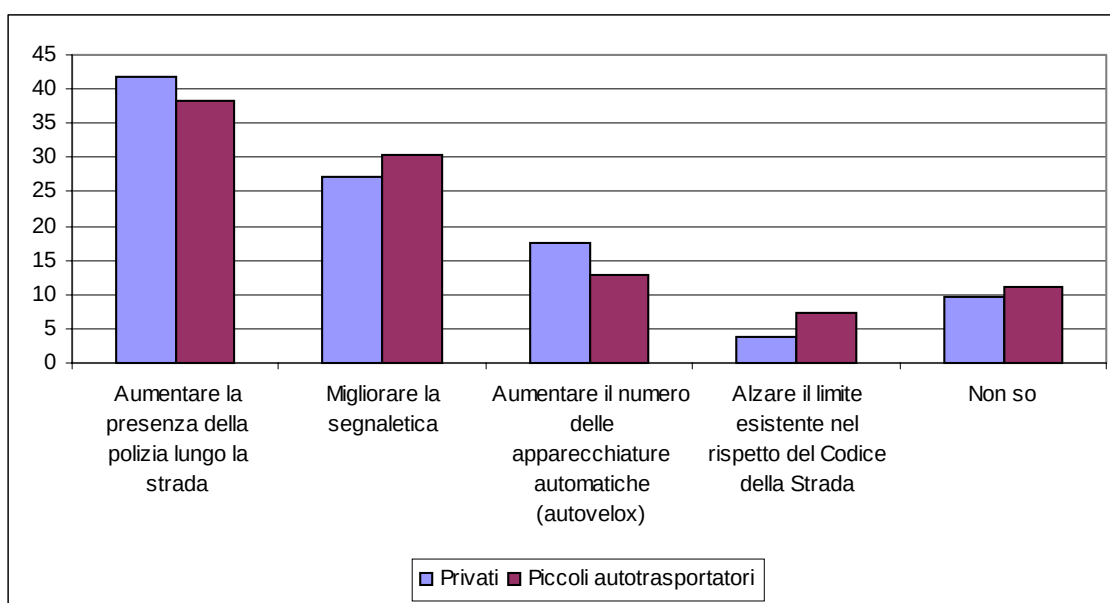
E' interessante notare che oltre il 50% degli utenti per la S. R. 68 e per la S. R. 325 e addirittura oltre il 60% per la S. R. 429 dichiara che l'intero tratto è caratterizzato dalla presenza di intenso traffico.

Una descrizione analitica delle zone ritenute pericolose e dei tratti ritenuti con traffico particolarmente intenso per strada regionale è riportato nelle tavole 6a, 6b, 7a e 7b.

In merito alla velocità a cui si viaggia abitualmente sulle tre strade regionali il 60,9% degli utenti privati e il 70,2% degli autotrasportatori la giudicano adeguata, così come ritengono adeguato, nell'88% dei casi, il limite di velocità fissato. A coloro che hanno dichiarato inadeguato il limite di velocità è stato chiesto il perché; il 79% dei piccoli autotrasportatori giudica inadeguato il limite di velocità fissato perché troppo basso, circa il 17% lo ritiene troppo elevato e una piccola percentuale non sa rispondere (per gli autotrasportatori, le distribuzioni per strada regionale sono state omesse a causa delle ridotte numerosità campionarie che non garantiscono stime sufficientemente precise). Per gli utenti privati la percentuale stimata di coloro che ritengono inadeguato il limite di velocità perché troppo basso è leggermente inferiore (71,4%) con scarse differenze in più o in meno tra la S. R. 68 e la S. R. 325 mentre spicca più marcata la differenza con la S. R. 429.

Infine agli utenti è stato chiesto quali interventi propongono per far rispettare i limiti di velocità; gli autotrasportatori e gli utenti privati hanno uno stesso sistema di giudizio e collocano al primo posto la maggiore presenza di polizia lungo la strada, seguito da un miglioramento della segnaletica e infine da un aumento degli autovelox. Trascurabile per gli utenti privati l'intervento di innalzare il limite di velocità esistente sempre nel rispetto del Codice della strada, mentre per gli autotrasportatori la percentuale raggiunge il 7,3%. Circa il 10% degli utenti privati e l'11% dei piccoli autotrasportatori non sa esprimere un giudizio su quale sia l'intervento migliore per far rispettare il limite di velocità (grafico 3).

Grafico 3 - Distribuzione % degli interventi proposti per far rispettare il limite di velocità



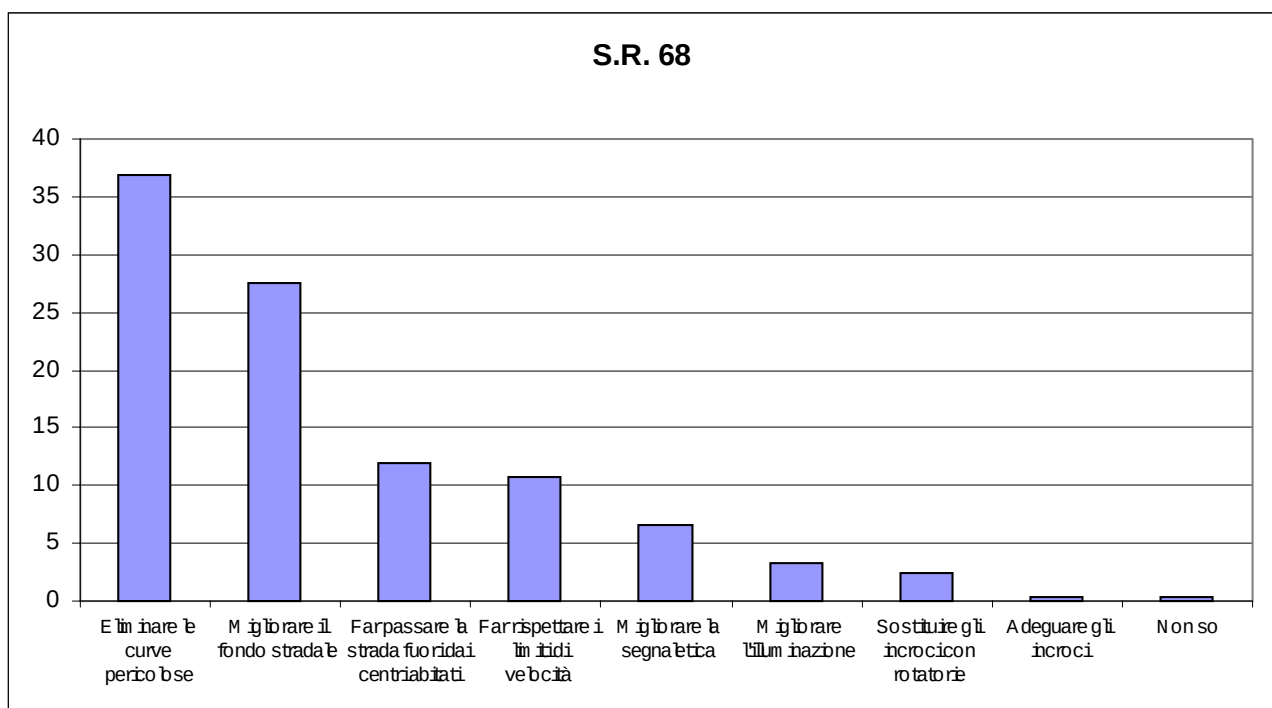
La maggiore preoccupazione da parte degli utenti nel percorrere la strada sembra essere imputabile alle cattive condizioni di sicurezza, seguita dal troppo traffico.

3.4 Proposte per migliorare la sicurezza

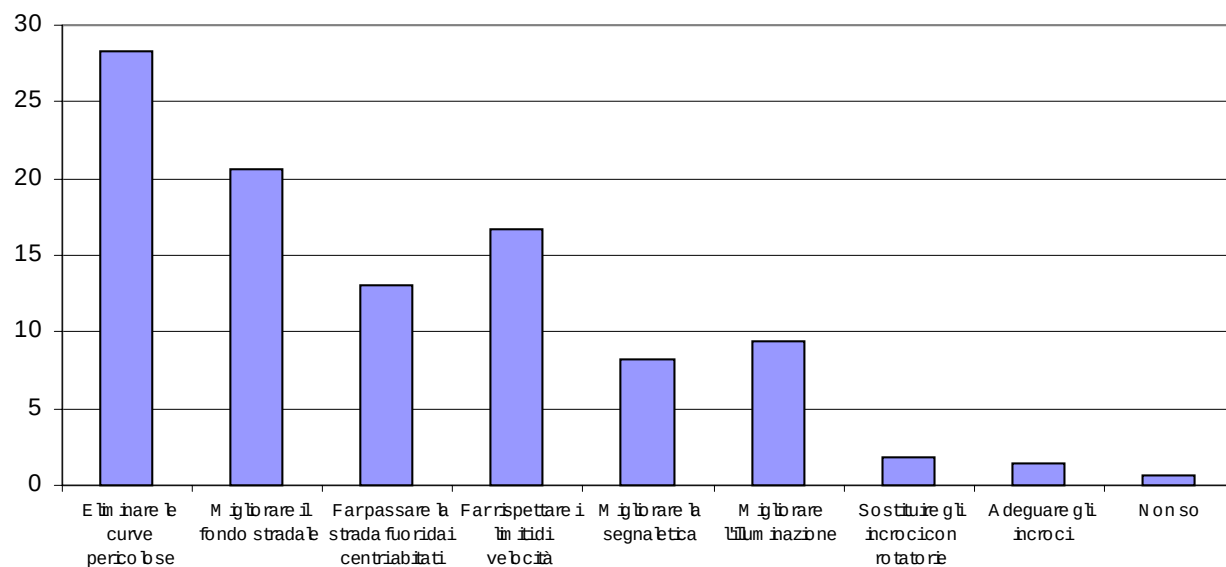
Le Tavole 4a e 4b mostrano le stime relative alla Sezione 4 sulle proposte per migliorare la sicurezza. Vi sono differenze nell'ordine di graduatoria delle proposte espresse dagli utenti privati e dagli autotrasportatori per migliorare la sicurezza.

Come si osserva dal grafico 4a, gli utenti privati sono più propensi ad eliminare le curve pericolose (26,9%) e migliorare il fondo stradale (22,3%) soprattutto per la S. R. 68, inoltre si segnalano anche le proposte di far passare la strada al di fuori dei centri abitati con il 16,7% e di far rispettare i limiti di velocità con il 15,8% con sensibili differenze fra strade regionali. Il passaggio della strada al di fuori dei centri abitati risulta particolarmente segnalato per la S. R. 429 (26,6%).

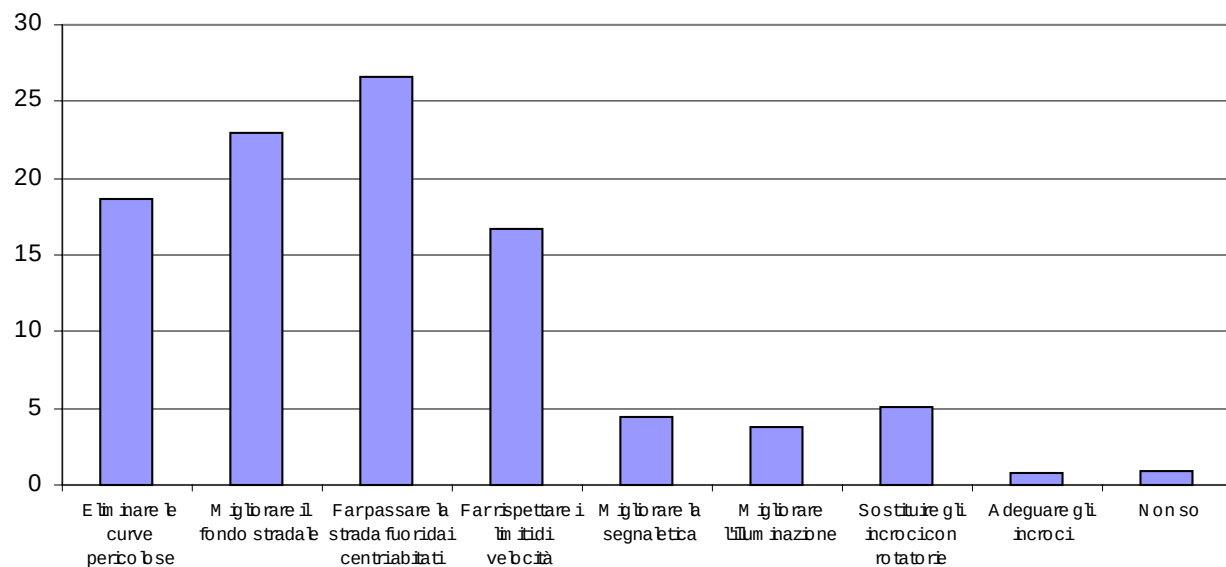
Grafico 4a - Distribuzione % delle proposte per migliorare la sicurezza della strada - Utenti privati



S.R. 325

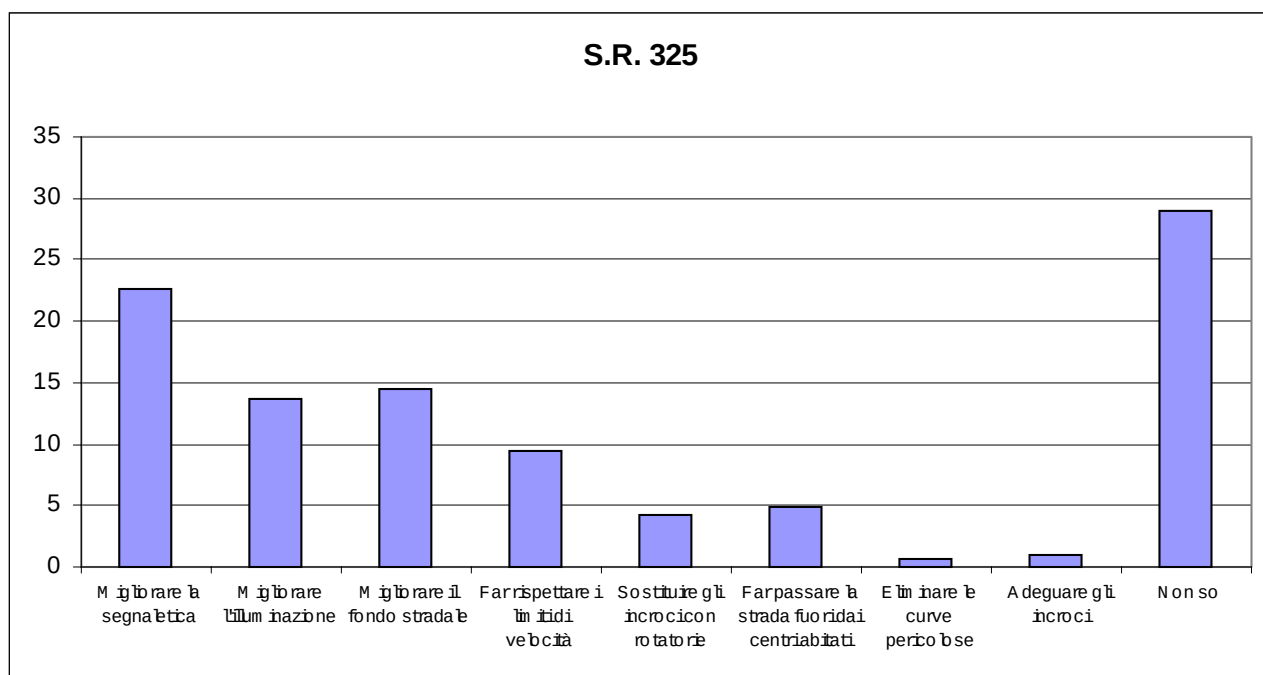
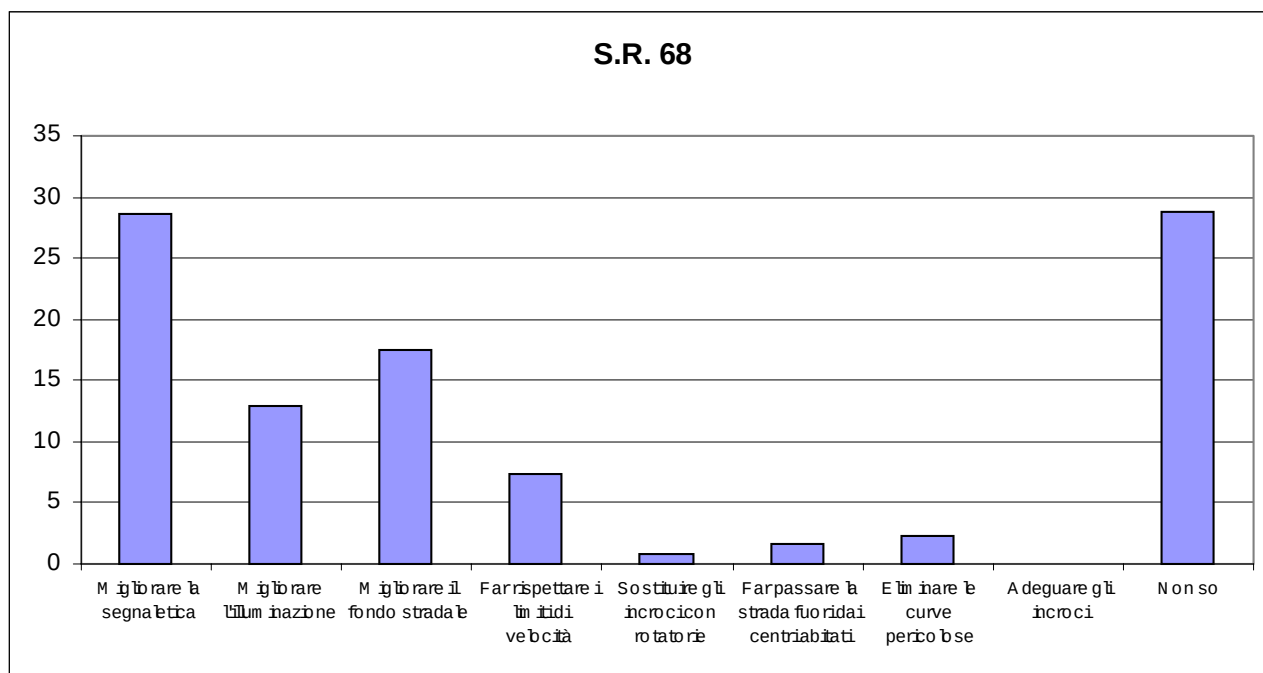


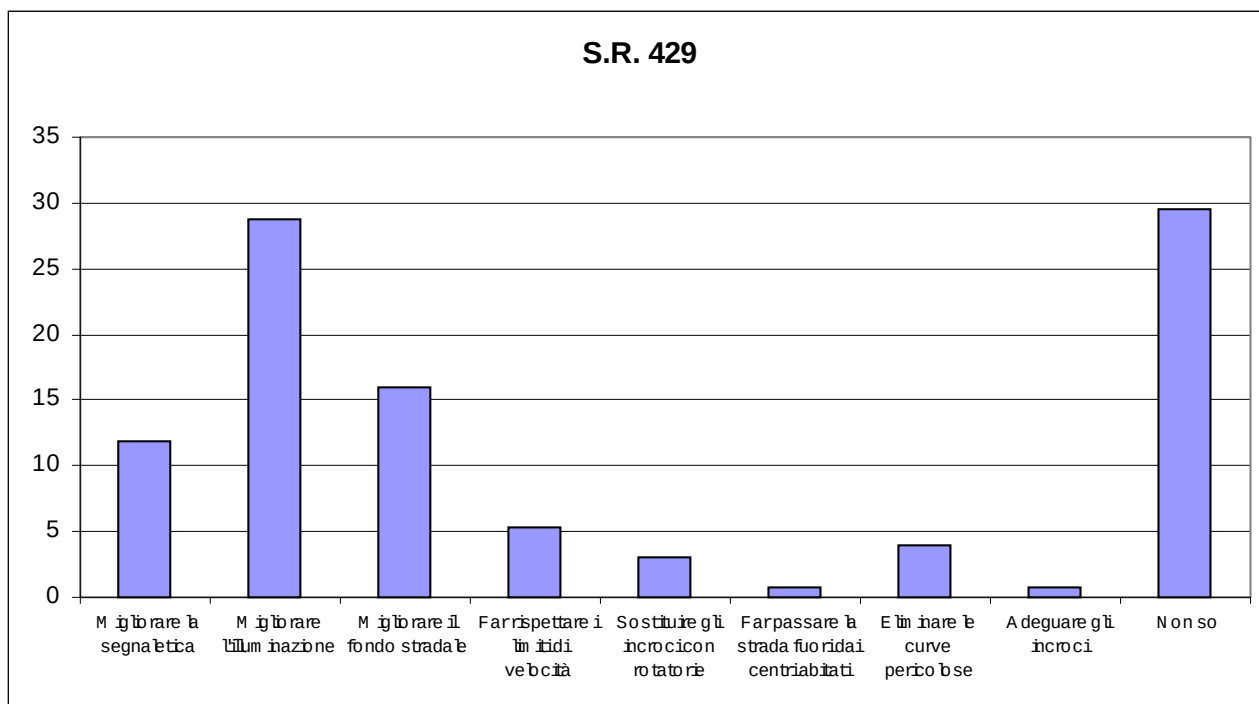
S.R. 429



Gli autotrasportatori ritengono che, sul tema della sicurezza, sia importante migliorare la segnaletica (19,8%), l'illuminazione (18,8%) e il fondo stradale (15,5%) seguite dal far rispettare i limiti di velocità (7,6%). Notevoli differenze si registrano fra strade regionali dove il miglioramento della segnaletica e del fondo stradale prevalgono per le S. R. 68 e 325, mentre per la S. R. 429 risultano più importanti le proposte per l'illuminazione e il fondo stradale (grafico 4b).

Grafico 4b - Distribuzione % delle proposte per migliorare la sicurezza della strada - Piccoli autotrasportatori





3.5 Conoscenza se la strada è regionale

Le Tavole 5a e 5b mostrano le stime relative alle percentuali di utenti che conoscono se la strada è regionale. Dai risultati dell'indagine emerge che il 34,7% degli utenti privati e il 39% degli autotrasportatori sa che recentemente la competenza per le strade considerate è della Regione. Considerando le percentuali singolarmente per le tre strade si nota che la strada con il maggior livello di conoscenza della competenza regionale è la 68 da parte degli utenti privati e la 429 per gli autotrasportatori, mentre la strada con il livello di conoscenza più basso è la 325 per entrambe le categorie di utenti.